

Escursioni a Poggio alla Croce

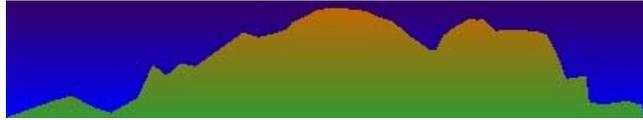


www.poggioallacroce.it



Agosto 2010

ANELLO POGGIO CITERNA



Itinerario: Poggio alla Croce, Poggio Citerna, Poggio alla Croce.
Lunghezza: 2,3 chilometri
Altitudine min: 487 metri, max: 590 metri
Dislivello: 103 metri
Livello di difficoltà: Facile
Tempo di percorrenza: 1 ora circa



Da Poggio alla Croce, in leggera salita, giunti al valico della Crocina (m. 530), si sale a destra per una larga stradella che in pochi minuti ci porta sul poggio di Citerna (m.590), dove sventa una croce in ferro. Qui un'area attrezzata con panchine in legno sotto l'ombra di querce e castagni ci accoglie, insieme a bellissimi panorami sul Poggio alla Croce, sulla val d'Enza e sulla piana di Firenze (nei giorni di cielo limpido si vede pure il Duomo). Proseguendo lungo il sentiero che si snoda piacevolmente lungo il crinale si giunge sul versante valdarnese del poggio (m.582) e là la nostra vista può arrivare lontano, fino alla piana di Arezzo.

Ma il poggio di Citerna, su questo lato, non offre solo panorami a largo raggio perché qui sono visibili tra la vegetazione i ruderi di un monastero femminile risalente al XIII secolo. Per quasi due secoli delle monache agostiniane sono vissute quassù, probabilmente occupando un edificio fortificato di origine ancora più antica, prima di essere richiamate in città alla fine del Trecento. La loro presenza in questo luogo rientra nell'ambito di quel variegato fenomeno dell'eremitismo femminile che conobbe alla fine del Medioevo, anche in Toscana, una diffusione straordinaria.

Un comodo sentiero, probabilmente lo stesso che facevano un tempo le monache, ci riporta all'abitato di Poggio alla Croce, che, fino a qualche secolo fa, consisteva solamente in un ospedaletto di campagna e poco più.

ANELLO LOPPIANO



Itinerario: Poggio alla Croce, Castello Pratelli, Loppiano, L'Entrata, Castagneto, Poggio alla Croce.
Lunghezza: 12,4 chilometri
Altitudine min:235 metri, max: 548 metri
Dislivello: 380 metri
Livello di difficoltà: Facile
Tempo di percorrenza: 4 ore circa



Un percorso facile che attraversa le nostre campagne percorrendo prevalentemente strette strade asfaltate e strade bianche.

Si parte da Poggio alla Croce seguendo il sentiero numero 5 del CAI che ci porterà fino a Loppiano. Ma prima di arrivare scorderemo sulla nostra destra l'antico Castello di Pratelli, oggi residenza privata. Nel XIV secolo, subì dei danneggiamenti nell'ambito delle lotte tra Guelfi neri e Guelfi bianchi fiorentini dopo essere stato utilizzato nel 1312 come baluardo per sbarrare il cammino verso Firenze delle truppe dell'imperatore tedesco Arrigo VII.

Da Loppiano si prosegue sulla strada comunale per arrivare prima al santuario di Maria Theotokos e quindi alla località L'Entrata, attraversando campi coltivati e piccoli agglomerati di case in pietra. In leggera salita, in circa un'ora e mezzo di cammino, ritorniamo a Poggio alla Croce, passando per il poggetto di San Cerbone.

ANELLO SAN POLO



Itinerario: Poggio alla Croce, Fonte ai Trogoli, Pian della Vite, Linari, San Polo, San Miniato di Rubbiana, C.Aiaia, Fabiano, Monte Muro, Poggio alla Croce.

Lunghezza: 21 chilometri

Altitudine min:232 metri, max: 715 metri.

Dislivello: 1000 metri

Livello di difficoltà: Medio

Tempo di percorrenza: 7 ore circa



Si parte da Poggio alla Croce imboccando il sentiero 00 del CAI, in direzione della Badia di Montescalari. Giunti alla fonte ai Trogoli (m. 692), si prende a destra il sentiero 20 che, nella sua parte iniziale aggira il Monte Moggio, sulla cui cima piatta sono visibili ancora ruderi di un'antica casa torre, distrutta completamente da un bombardamento inglese nel luglio del 1944.

Il sentiero continua percorrendo un bellissimo crinale correato da bellissimi panorami sulla città di Firenze e sulle Alpi Apuane. Dopo i ruderi di Pian della Vite, la strada inizia a scendere fino ad arrivare a Linari (440m.), il cui nome deriva probabilmente dalla coltivazione del lino. Proseguendo per una comoda strada sterrata, lunga circa 2,5 km si arriva infine a S. Polo in Chianti.

Si continua in direzione della val di Rubbiana, salendo fra cipressi e uliveti fino ad arrivare sotto la millenaria pieve di San Miniato a Rubbiana, un edificio di origini antichissime (1077), costruito su una preesistente chiesetta longobarda.

A casa Aiaia (m. 467) c'innestiamo sul sent. 00, che fra querce e cipressi ci porta alla villa Fabroni, (bell'edificio isolato di epoca ottocentesca) e quindi a casa Fabiano, prima di farci salire a Monte Muro. Prima di ritornare al Poggio alla Croce si passa sotto la chiesetta di San Cerbone, posta in un luogo suggestivo e panoramico.

ANELLO PIAN D'ALBERO



Itinerario: Poggio alla Croce, Pian D'Albero, Cappella dei Boschi, Fonte ai Trogoli, Poggio alla Croce.

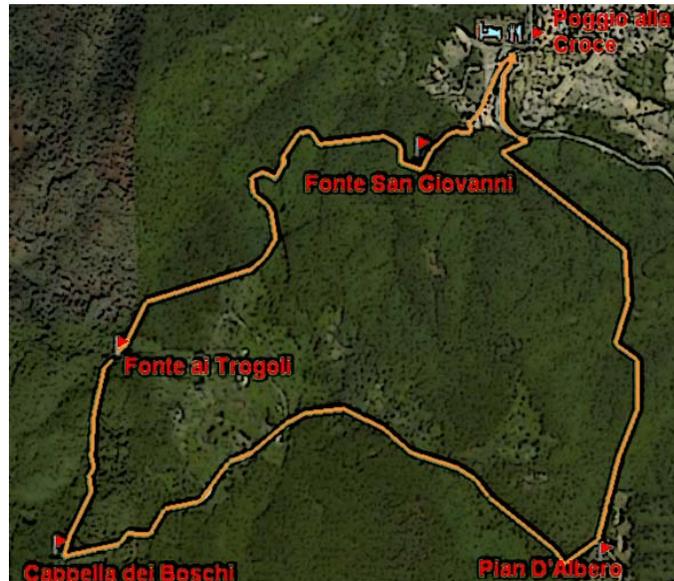
Lunghezza: 7,3 chilometri

Altitudine min:490 metri, max: 756 metri.

Dislivello: 416 metri

Livello di difficoltà: Facile

Tempo di percorrenza: 3 ore circa



Da Poggio alla Croce si prende il sentiero CAI n. 21, che scende per un breve tratto sulla strada provinciale in direzione di Figline Valdarno prima di salire a destra, inoltrandosi per il bosco. E' una salita non facile per il suo dislivello e per il fondo piuttosto sconnesso e acciottolato, ma la fatica è gratificata da una bella terrazza sul Valdarno superiore e sul Pratomagno.

Immersi in un bosco di castagni, con brevi saliscendi, si arriva ai dolci prati di Pian d'Albero (695 m.), dove un cippo ricorda una strage nazifascista, avvenuta il 20 Giugno del 1944, in cui persero la vita 37 persone.

Il percorso prosegue, praticamente in piano, imboccando il sentiero CAI n. 7 in direzione della Badia di Montescalari. Giunti, però alla piccola Cappella dei boschi, si svolta a destra per tornare a Poggio alla Croce, immettendosi nel sentiero CAI n°00. Consigliamo, tuttavia, prima di ridiscendere a Poggio alla Croce una breve visita alla vicina abbazia di Montescalari e poco più avanti alla quercia secolare, trattandosi di una deviazione di pochi minuti.

Sulla via del ritorno s'incontra prima la Fonte ai Trogoli, una piccola sorgente dove in passato era uso far abbeverare gli animali da pascolo, e la fonte di San Giovanni.

ANELLO CELLE



Itinerario: Poggio alla Croce, Pian D'Albero, Celle, Badia Montescalari, Cappella dei Boschi, Fonte ai Trogoli, Poggio alla Croce.

Lunghezza: 13 chilometri

Altitudine min:401 metri, max: 715 metri.

Dislivello: 715 metri

Livello di difficoltà: Medio

Tempo di percorrenza: 5 ore circa



Saliti alle case di Pian D'Albero, si prosegue continuando a seguire il sentiero CAI n. 21, per una comoda carrareccia. Ad un bivio si prende lo stradello che scende a sinistra, sconnesso e ripido, e dopo circa un'ora di cammino arriviamo al cimitero di Celle.

A questo punto imbocchiamo il sentiero CAI n. 23 che ci porta al guado di un fosso prima di risalire, per un ripido sentiero, fino al castello di Celle. Dopo un tratto abbastanza pianeggiante, il sentiero scende fino ad oltrepassare un piccolo gioiello architettonico: un ponte tutto in pietra forse di epoca Medievale sul borro di Scandelaia.

Senza grosse difficoltà si sale fino alla Badia di Montescalari (700m.). Questa abbazia vallombrosana risale ai primi decenni dell'XI secolo. Essa era un tempo ricca di terre e di uomini, immersa in una bellissima abetina, adornata da una bella torre campanaria che fu distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale. Oggi non è visitabile perché da tempo una proprietà privata.

Un centinaio di metri più avanti possiamo ammirare tutta la bellezza di una quercia secolare.

Per tornare al Poggio alla Croce si prende il sentiero CAI n. 00, passando accanto alla Cappella dei Boschi e alla Fonte ai Trogoli, prima della discesa finale.